

Per quanto attinente all'organizzazione strutturale del Corpo si osserva quanto segue.

4.2 L'organizzazione del Corpo a livello centrale

Il Corpo di polizia penitenziaria dipende direttamente dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Nell'ambito di detto Dipartimento opera l'Ufficio Centrale del Personale che si occupa dell'Amministrazione e dell'impiego specifico del personale appartenente sia al Corpo sia ai ruoli già civili dell'Amministrazione.

L'Ufficio è diretto da un Dirigente Generale del ruolo Amministrativo coadiuvato, con funzione di Vice Direttore, da Dirigenti del ruolo amministrativo ed è suddiviso in divisioni e sezioni con specifiche competenze.

4.3 L'organizzazione a livello periferico

Nell'ambito degli Istituti Penitenziari opera il contingente di polizia penitenziaria ad essi adibito, il cui personale è alle dipendenze del Direttore ed è comandato da un appartenente al ruolo degli ispettori nell'ambito del Corpo.

I Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, diretti da un Dirigente del ruolo amministrativo, rappresentano l'organo periferico dell'Amministrazione ai fini del coordinamento dell'attività degli istituti di pena.

Nei confronti del personale del Corpo di polizia penitenziaria, i Provveditorati Regionali svolgono, su direttive e richieste del centro, tutti gli interventi per il miglior funzionamento del servizio (mobilità del personale, sicurezza, contatti con l'Autorità giudiziaria,

disciplina, etc) e provvedono alle attività attinenti all'addestramento, all'inquadramento, alla disciplina e al benessere del personale stesso.

Circa la struttura del Corpo occorre rammentare le Scuole allievi, ora denominate Scuole di Formazione e Aggiornamento del Personale, di Cairo Montenotte (SV), Parma, Portici (NA), Monastir (CA) nonché le Scuole di Sulmona (AQ), Roma e Verbania (NO) di recente attivazione, destinate ad ospitare i contingenti di allievi agenti effettivi ed ausiliari nonché i corsi per vice sovrintendenti, per vice ispettori e i corsi di aggiornamento.

4.4 L'Organico

Per l'anno 1995, a fronte di una popolazione detenuta tendenzialmente in aumento, ha prestato servizio in Istituti penitenziari, per adulti e per minori personale del Corpo con la seguente ripartizione territoriale:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regioni	Totale Personale	Percentuale
ABRUZZO	1.436	3,77%
BASILICATA	476	1,25%
CALABRIA	1.533	4,03%
CAMPANIA	4.219	11,08%
EMILA ROMAGNA	2.267	5,96%
FRIULI VENEZIA GIULIA	506	1,33%
LAZIO	4.889	12,84%
LIGURIA	848	2,23%
LOMBARDIA	3.999	10,51%
MARCHE	745	1,96%
MOLISE	384	1,01%
PIEMONTE	3.193	8,39%
PUGLIA	2.098	5,51%
SARDEGNA	1.521	4,00%
SICILIA	4.151	10,90%
TOSCANA	3.055	8,03%
TRENTI ALTO ADIGE	234	0,61%
UMBRIA	789	2,07%
VALLE D'AOSTA	156	0,41%
VENETO	1.567	4,12%
TOTALE	38.066	100,00%

Sul piano statistico sono meritevoli di segnalazione seguenti risultati conseguiti dal Corpo nell'anno appena concluso:

- Interventi per sequestro di sostanze stupefacenti durante i colloqui	n.	262
- Evasioni sventate	n.	24
- Evasi catturati	n.	20
- Atti di soccorso alla popolazione detenuta	n.	9.915
- Suicidi sventati	n.	706
- Piantonamenti detenuti in luoghi esterni	n.	5.135

- Giorni complessivi di piantonamento	n. 40.565
- Indagini di Polizia Giudiziaria effettuate	n. 2.327
- Interventi esterni effettuati nell'esercizio delle funzioni di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza	n. 683
- Encomi solenni attribuiti al personale	n. 23
- Lodi concesse al personale dall'Autorità Dirigente	n. 647

4.5 Formazione ed aggiornamento

L'attività formativa si è ampiamente sviluppata nel 1995, interessando elevati contingenti di personale e concretizzandosi in tipologie di corsi differenziati.

Si sono infatti realizzati:

- n. 4 corsi di formazione per 800 unità circa di personale femminile del Corpo di polizia penitenziaria, mentre un quinto, per 200 unità circa si è svolto presso la Scuola di Sulmona (durata ogni corso: 3 mesi);
- n. 2 corsi di completamento rivolti a n. 43 unità di personale appartenente al ruolo dei Sovrintendenti che avevano superato i primi cinque turni del Corso di qualificazione per "Ispettore di tiro", tenutosi nel 1994 (durata 15 giorni);
- n. 1 corso per n.30 Sovrintendenti di qualificazione per "Istruttore di tiro" (durata 30 giorni);
- n. 1 corso di formazione rivolto ai 49 Vice Ispettori vincitori del concorso interno, svoltosi presso la Scuola di Cairo Montenotte (durata sei mesi);
- n. 2 corsi per la qualifica di Vice Sovrintendente ai sensi dell'art.16 comma 1 lett. a) e lett. b) rivolti ai vincitori (uomini e donne) dei concorsi interni per il ruolo degli agenti ed assistenti, espletati presso la

Scuola di Roma Via di Brava, per un totale complessivo di 780 unità.

Il corso di cui alla lett. a) ha avuto la durata di 6 mesi, mentre quello di cui alla lett. b) di 3 mesi.

- n. 3 corsi di formazione per agenti ausiliari che, al termine del secondo anno di servizio, hanno presentato istanza per essere ammessi nel ruolo degli agenti di polizia penitenziaria - Si fa riferimento al 56° Corso, tenutosi presso la Scuola di Portici, (n. 156 unità), al 57° Corso presso la Scuola di Parma (264 unità) e al 58° Corso presso la scuola di Monastir (180 unità), ciascun corso della durata di 6 mesi.

Presso la Scuola di Parma si è tenuto il 59° Corso rivolto a n.352 unità, che ha avuto inizio il 2 ottobre 1995, mentre presso la sede di Verbania, di recente apertura, si è tenuto il 60° Corso, per un totale 330 unità di personale, che ha avuto inizio in data 2 dicembre 1995.

Per il contingentamento 1995 del personale che espleta il servizio militare di leva nel Corpo, sono stati effettuati il 62° corso, il 63° Corso e il 64° Corso per un totale complessivo di 857 unità per tutte e tre le iniziative (durata di ciascun corso 3 mesi).

In materia, poi, di specializzazione e qualificazione sono stati organizzati, come negli anni precedenti, in collaborazione con il Ministero della Difesa, dei Corsi per la qualifica di "Capo Armaiolo", della durata di 33 giorni, ai quali hanno preso parte n.10 unità del Corpo, mentre n.1 unità ha superato il 1°turno del Corso per la qualifica di "Armaiolo" della durata di 96 giorni, e n. 2 unità hanno preso parte al 2° turno.

E' stato organizzato a partire dal 2 novembre 1995 il Corso straordinario, svolto presso 7 sedi formative per il conseguimento della qualifica di "Ufficiale di polizia giudiziaria", rivolto a n.543

assistenti, come previsto dal comma 5 dell'art. 7 del Decreto Legislativo n.200/1995 (durata 30 giorni).

Sono state, altresì, attivate numerose altre iniziative, specie di aggiornamento permanente.

E' doveroso, altresì, fare un preciso cenno alle attività di formazione svolte in vista dell'assunzione del servizio delle traduzioni dei detenuti e degli internati, servizio che richiede, per la sua delicatezza, personale altamente specializzato; a tal fine l'Amministrazione di concerto con l'Arma dei Carabinieri, ha organizzato, nell'anno appena trascorso, corsi di formazione presso le scuole dell'Arma di Firenze, Reggio Calabria, Chieti, Vicenza, Benevento e Velletri, con la partecipazione di oltre 1.000 agenti del Corpo di polizia penitenziaria. Inoltre, a livello nazionale n.550 unità del Corpo hanno affiancato personale dei Carabinieri, per l'apprendimento della parte pratico-operativa del servizio stesso.

4.6 Servizio Navale

Il Servizio Navale del Corpo, costituito nel 1980, ha continuato ad espletare la propria attività per il pattugliamento delle acque adiacenti le isole sedi di istituti penitenziari (Arcipelago toscano, Sicilia, Sardegna), per il trasporto del personale dell'Amministrazione e dei loro familiari residenti nelle isole e per il soccorso in mare e per gli interventi sanitari di emergenza.

Il servizio, nelle more della emanazione della specifica normativa, ai sensi della legge 15 dicembre 1990, 395, articoli 1 e 31, è, regolato dall'originario ordinamento.

Per l'anno 1995, il servizio si è avvalso di complessive 23 unità navali (di cui 13 iscritte nel ruolo speciale del naviglio militare dello Stato e 10 iscritte

nell'elenco statistico del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria) e di 170 unità di personale appositamente abilitato alla marineria presso il Centro Navale della Guardia di Finanza di Gaeta e le Scuole Sottufficiali della Marina Militare.

4.7 Servizio Automobilistico

Nelle more della emanazione del Regolamento di servizio di cui all'articolo 29 della Legge 15 dicembre 1990, n.395, è tuttora in vigore il Decreto interministeriale 24 ottobre 1980 relativo alle istruzioni sull'organizzazione e sull'impiego dei mezzi del Corpo.

I mezzi di trasporto attualmente in linea sono n.1.186.

Per l'espletamento dei servizi di piantonamento dei detenuti e degli internati presso i luoghi esterni di cura e delle connesse traduzioni, assunti ai sensi della Legge 15 dicembre 1990, n. 395, sono stati acquistati con gli ordinari stanziamenti di bilancio i seguenti mezzi:

Per Trasporto del Personale:

Alfa Romeo 155.....n.	25
Alfa Romeo 75n.	86
Fiat Croma protetta.....n.	73
Fiat Punton.	26
Fiat Tipo.....n	126

TOTALE n.	336

Per Trasporto di Detenuti:

Fiat Ducaton.	255
Fiat A.55.F.13.....n.	18

Iveco 59.12.....n. 17

TOTALE n. 290

4.8 Sicurezza degli Istituti Penitenziari

Un apposito Servizio di Coordinamento Operativo agisce, sia a livello centrale che a livello periferico, svolgendo le attività che di seguito, si riassumono:

- gestione vigilanza e sicurezza della popolazione detenuta, nell'ambito di procedimenti penali di particolare delicatezza;
- coordinamento e collegamento tra Autorità Giudiziarie e Amministrative, centrali e periferiche, in delicati procedimenti penali, in corso di svolgimento;
- perquisizioni straordinarie negli Istituti penitenziari;
- riorganizzazione di strutture detentive;
- specifiche deleghe di indagini conferite dall'Autorità Giudiziaria;
- individuazione delle caratteristiche di apposite strutture riservate per la contenzione dei detenuti collaboratori di giustizia, su incarico delle Autorità Giudiziarie, della Direzione generale Affari Penali o del Dipartimento.

CAPITOLO 5

ATTIVITA' DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO5.1 Premessa

Il Corpo Forestale dello Stato (C.F.S.) è un Organismo tecnico con funzioni di polizia, al quale sono conferiti compiti di vigilanza e sorveglianza nel settore forestale ed ambientale per effetto delle seguenti leggi:

- R.D. n. 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";
- D.L. n.804/1948 "Norme di attuazione per il ripristino del C.F.S.";
- L. n.349/1986 "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- L. n. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette - Istituzione nuovi Parchi";
- L. n.157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L. n. 97/1994 "Nuove disposizioni per le zone montane";
- L. n. 352/1993 "Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati";
- L. n. '113/1992 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica";

Il C.F.S. è impiegato nella repressione degli illeciti e dei reati in materia di: "Smaltimento dei rifiuti solidi speciali, tossici, nocivi e controllo discariche" (D.P.R. 915/1982 e 441/1987); "Tutela delle acque" (L. n.319/1976).

Va considerato che il C.F.S. esplica azione di:

- prevenzione e lotta nel campo degli incendi boschivi (L.n.47/1975);
- controllo sul commercio dei semi e piante forestali da destinare al rimboschimento (L. n.269/1973);

- salvaguardia delle categorie naturalistiche protette (L.n.431/1985), alle quali viene esteso il vincolo e la disciplina sulle bellezze panoramiche;
- lotta al bracconaggio e ai pescatori di frodo (L. n.968/77 e R.D. 1604/31);
- controlli CITES; (L. 07.02.1992 n.150).

L'Autorità Giudiziaria, dopo l'attivazione delle nuove Sezioni di Polizia Giudiziaria presso le Procure delle Preture e dei Tribunali, - in attuazione del nuovo Codice di Procedure penale, - ha ulteriormente richiesto, nel corso dell'anno 1995, personale del C.F.S. per le Sezioni di P.G. presso le Procure della Repubblica di Palmi (RC), Reggio Calabria, Caserta, La Spezia, Trento, Bolzano; il personale C.F.S. applicato alle suddette Sezioni è composto da complessive 70 unità tra Ispettori, Sovrintendenti e Agenti.

5.2 Organizzazione Centrale e Periferica

Il C.F.S. ha un organico di 8.772 unità, di cui 7.312 posti ricoperti da personale con qualifica di P.G. e di P.S.. All'attualità detto personale è così distinto:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Posti in organico	Posti ricoperti
- Ufficiali	930*	599
- Ispettori Superiori	475	289
- Ispettori Capo		320
- Ispettori	1115	580
- Vice Ispettori		796
- Sovrintendenti Capo	1440	58
- Sovrintendenti		503
- Vice Sovrintendenti		526
- Assistenti Capo		40
- Assistenti		223
- Agenti Scelti	4811	1380
- Agenti		1794
- T O T A L I	8771	7108

* di cui: 186 posti indisponibili con D.I. 09.02.1989
(D.P.R. 30/06/1972 n.748)

La dislocazione territoriale degli Uffici del C.F.S. copre tutto il territorio nazionale essendo presente nelle quindici regioni a statuto Ordinario con n.1245 Comandi Stazione, secondo quanto indicato nell'allegata tabella "A", oltre i distaccamenti.

Il C.F.S. in seno alla Direzione Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche:

- è articolato in 13 Divisioni, 3 servizi ispettivi, l'ufficio studi;
- opera sul territorio nazionale nelle 15 Regioni a statuto ordinario, sia a livello di capoluoghi regionali e provinciali che in Comuni rappresentativi, a mezzo di 15 coordinamenti regionali, 69 provinciali e 19 distrettuali;
- in Calabria ed in Toscana sono vigenti n.2 Coordinamenti Servizio CITES con dipendenti Comandi Stazione Forestali aventi sede a Palermo ed a Firenze;
- in Calabria opera anche un Coordinamento Servizio Set-aside.

Ai Coordinamenti regionali compete la gestione amministrativo-contabile del personale operante nella regione e a quelli provinciali sono affidati prevalentemente servizi tecnici. Ogni regione si avvale di un centro operativo A.I.B. del C.F.S., da cui dipendono i gruppi meccanizzati di alta specializzazione e pronto intervento, coordinati dal Servizio Anticendi presso la Direzione Generale.

Il C.F.S. dispone di una "Scuola di addestramento e specializzazione del personale" con sede principale a Cittaducale e sezioni distaccate a Sabaudia (LT), Marsiliana (GR), Collalto Sabino (RI), San Nazario (VC), Rocca di Mezzo (AQ), Mongiana (CZ), Antrodoto (RI), Castelnuovo di Porto (RM), Auronzo di Cadore (BL), Sondalo (SO) e Follonica (GR).

Il C.F.S. attualmente gestisce n.2 Parchi Nazionali e ne sorveglia n.14, compresi nella giurisdizione di n.173 Comandi Stazione Forestali, dove prestano servizio n.672 Ispettori, sovrintendenti ed agenti, come indicato nell'allegata tabella "B".

La L. 24.02 1992, n.225 - "Istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile" - annovera esplicitamente il C.F.S. tra le strutture operative del

servizio stesso.

Al C.F.S. è demandata dalla L. n.394/91 la gestione del territorio della soppressa Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, costituito da aree destinate a scopi scientifici, sperimentali e didattici, di interesse nazionale.

Inoltre, il C.F.S. è impiegato:

- dal Ministero dell'Interno - in applicazione dell'art. 16 della L.121/81 - per il controllo degli obiettivi situati in zone boschive e di montagna sottoposte ad ispezioni e vigilanza ai fini istituzionali;
- dal Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile per fronteggiare il pubblico soccorso ed in particolare per le esigenze straordinarie relative agli incendi boschivi in Sardegna.
- dal Ministero dell'Ambiente, in applicazione della L.349/86, con apposito protocollo di intesa;
- dalle Regioni sulla base di convenzioni, riconosciute necessarie anche dalla Corte Costituzionale con sentenza n.772 del 22 giugno - 7 luglio 1988 per l'esercizio delle funzioni alle stesse trasferite. Allo stato attuale ne sono state sottoscritte o rinnovate n.11.

5.3 Attività di Polizia

Il C.F.S., nel corso dell'anno 1995, ha effettuato un'intensa attività di polizia per il rilevamento di illeciti amministrativi e penali (con notevole aumento rispetto all'anno 1994), in violazione delle principali leggi statali e regionali in materia di: "boschi ed incendi"; "pesca nelle acque interne"; "caccia"; "vincolo paesistico sulle bellezze naturali"; "inquinamento idrico"; "discariche e rifiuti solidi urbani, industriali, tossici e nocivi"; "frodi alimentari"; "urbanistica ed edilizia".

In relazione ai propri compiti d'Istituto nel

corso del 1995 l'attività del C.F.S. si è svolta nei vari settori di intervento, come di evidenza nel seguente prospetto:

Settori	Durata attività (ore)
- Sopralluoghi di verifica, vincolo idrogeologico	296.340
- Atti istruttori connessi vincolo idrogeologico	266.863
- Altri atti istruttori e tecnici	718.160
- Atti di polizia giudiziaria e polizia amm.va	445.934
- Controlli agro-silvo-pastorali e vegetazionali	1.271.970
- Controlli caccia e pesca	518.798
- Controlli urbanistica, cave, inquinamenti	282.670
- Controlli altri settori	340.692

5.4 Attività di Pubblica Sicurezza

Si è esplicata attraverso interventi atti a mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica, garantire il pubblico soccorso e la salvaguardia dell'ambiente (incendi boschivi, controllo valanghe, movimenti franosi, ecc.).

Gli interventi di pubblica sicurezza risultano così distinti per attività e durata (in ore):

Attività di P.S.	Durata attività (ore)
- Controlli su obiettivi territoriali (Min.Int.)	168.484
- intervento spegnimento incendi con persone	120.988
- Intervento con aeromobile	3.208
- Servizio Meteomont	39.839
- Altri tipi di intervento di Sicurezza Pubblica	415.968
- Servizio in Seggi elettorali	179.667

- Servizio in occasione di manifestazioni Pubb.che	37.247
- Posti di blocco e/o di controllo	21.386
- Altri tipi di intervento di Ordine Pubblico	27.990
- Interventi in occasione di calamità naturali	24.398
- Interventi di soccorso singolo e/o collettivo	15.362
- Altri tipi di intervento di Pubblico Soccorso	12.414

5.5 Attività di repressione: la Polizia Amm.va e Giudiziaria

Nell'anno 1995 l'azione di repressione degli illeciti commessi in violazione a Leggi statali e regionali nei vari settori: inquinamento; caccia e pesca; ambiente naturale ed assetto territoriale; si è così svolta;

Illeciti amministrativi	n. 50.391
Illeciti penali	n. 18.668
Totale illeciti rilevati	n. 69.059

Negli ultimi anni l'attività preventiva e repressiva è stata incrementata con l'istituzione anche dei "Nuclei di Polizia Forestale", di supporto ai Comandi Stazione Forestale, per corrispondere alle nuove necessità emergenti ed alle crescenti richieste provenienti dalle popolazioni locali.

5.6 Addestramento e aggiornamento del personale

Il personale del Corpo Forestale dello Stato, nel corso dell'anno 1995, ha partecipato a "Corsi di qualificazione sulla Polizia Giudiziaria, armamento e normative comunitarie", così come indicato nella allegata tabella "C".

5.7 Attività degli Istituti di Istruzione

Il C.F.S. ha una propria Scuola di addestramento e specializzazione del personale Sottufficiali e Guardie con sede a Cittaducale (RI), e sezioni staccate a Sabaudia (LT) ed in altre località del territorio nazionale. L'attività svolta nei vari corsi così come indicato nella tabella "D".

5.8 Assistenza

I fondi erogati dall'Ufficio Assistenza del C.F.S., per sussidi al personale, ammontano a L. 12.000.000 a fronte di uno stanziamento di pari importo previsto sul capitolo 4151: "Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie".

5.9 Edifici ed infrastrutture

Per incrementare la sorveglianza, la prevenzione e la repressione degli illeciti forestali ed ambientali, sono state progettate e costruite nell'anno 1995 n.7 caserme forestali, in aggiunta al patrimonio edilizio esistente.

5.10 Parco Automezzi

Il C.F.S. ha in dotazione i seguenti mezzi di trasporto:

Denominazione	Unità
Campagnole	n. 867
Autovetture	n.1.257
Autocarri	n. 27
Canadair	n. 7
Autobus	n. 27
Motocicli	n. 12
Alpenscoter-motoslitta-battipista	n. 12
Ambulanze	n. 7